

# *I misteri del Rosario*

*con i Pastorelli di Fatima*



*a cura*

*dell'Armata Bianca della Madonna*

## **Misteri Dolorosi**

martedì e venerdì

## Misteri Dolorosi (martedì e venerdì)



*«Offrite costantemente all'Altissimo orazioni e sacrifici»*

(l'Angelo ai tre pastorelli)

I misteri dolorosi ci insegnano a «prendere ogni giorno la nostra croce» in un «sì» totale alla Volontà del Padre e a fare piccoli sacrifici per la conversione dei peccatori, come ha chiesto la Vergine a Fatima: *«Molti vanno all'inferno perché non c'è nessuno che si sacrifichi e preghi per loro»* e l'Angelo aveva loro detto: *«Pregate, pregate molto! Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici»*. *«In che modo dobbiamo fare sacrifici?»* chiese Lucia.

*«Di tutto ciò che potete, offrite a Dio un sacrificio, in atto di*



*riparazione per i peccati che Lo offendono e di preghiera per la conversione dei peccatori».*

Lucia, Francesco e Giacinta avevano ben compreso queste parole e, oltre ad accettare e ad offrire le difficoltà di ogni giorno, facevano tanti piccoli sacrifici volontari: il mese di agosto del 1917 non bevvero mai acqua quando erano in campagna con le pecorelle; davano il loro pranzo ai bambini più poveri e loro mangiavano le erbe selvatiche e le ghiande amare; restavano ore e ore inginocchiati con la fronte a terra ripetendo innumerevoli volte la preghiera che l'Angelo aveva loro insegnato: *«Mio Dio! Io credo, adoro, spero e vi amo. Vi chiedo perdono per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Vi amano».*

San Pio da Pietrelcina ha scritto: *«Una sola cosa gli Angeli invidiano all'uomo, la possibilità di soffrire e poter così dimostrare a Dio il loro Amore».*





PRIMO MISTERO DOLOROSO

## L'agonía di Gesù nel Getsemani

Gesù è la Vita e, nel Getsemani, si prepara ad affrontare la tremenda passione. E' la sua agonia, cioè la grande lotta con se stesso per accettare la morte.

Prova una profonda angoscia, il suo cuore è stretto come in una morsa al punto che il sangue fuoriesce dai pori della pelle.

Ha bisogno di aiuto e chiede a Pietro, Giacomo e Giovanni di sostenerlo con la preghiera, ma questi sono stanchi e si addormentano.

Gesù oggi continua ad agonizzare perché gli uomini non accettano il suo Amore. E' solo e

stanco e chiede aiuto dicendo anche a te: «la mia anima è triste fino alla morte. Restate con me e pregate». Vuoi aiutarlo?

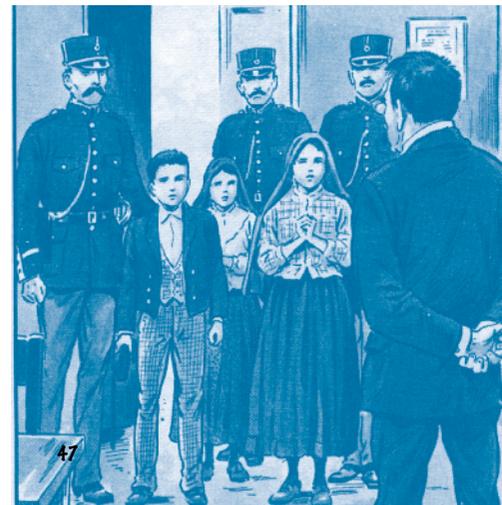
Va' a trovarLo ogni giorno in chiesa e tienigli un po' di compagnia; parla con Lui, è il tuo migliore Amico: quando vivrai momenti difficili e ti sentirai solo, Gesù ti aiuterà e ti donerà la Sua Forza per affrontare ogni difficoltà.

### Racconta Lucia:

Quando ci misero in prigione a Giacinta - che aveva allora sette anni - quel che costava di più era l'abbandono dei genitori. E diceva, con le lacrime che le scendevano per le guance: «né i tuoi né i miei genitori sono venuti a vederci! Non importa niente a loro di noi!»

«Non piangere, le disse Francesco, offriamo tutto a Gesù!»

E alzando gli occhi e le mani al cielo, fece lui l'offerta: «O mio Gesù, è per vostro amore e per la conversione dei peccatori!».





SECONDO MISTERO DOLOROSO

## La flagellazione di Gesù

Gesù nella flagellazione subisce atroci sofferenze in tutto il suo corpo e continua a soffrire questo martirio nei milioni di persone, anche bambini, che in tutto il mondo subiscono ogni sorta di violenza: «Quello che fate a uno di questi piccoli lo fate a Me».

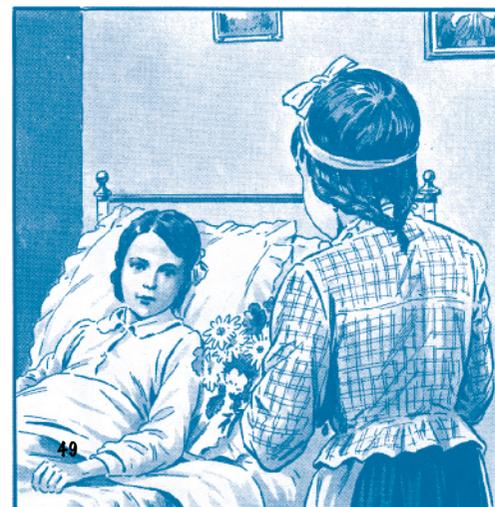
Vuoi aiutare Gesù e tutti i nostri fratelli che soffrono? Come hanno fatto i tre Pastorelli, accogli anche tu l'invito dell'Angelo: fa' qualche piccolo sacrificio volontario, ad esempio quello di non guardare la TV o il cellulare e di non giocare ai video giochi che fanno tanto male al tuo spirito; quando hai qualche sofferenza fisica o quando qualcosa non va come tu avresti voluto,

non lamentarti, ma offrila al Papà del Cielo per la salvezza dei peccatori... un giorno non lontano si compirà la promessa che la Madonna ha fatto a Fatima: «Prometto un lungo periodo di pace per l'umanità». Se dirai il tuo sì, il merito di questa pace e della liberazione dal male di tutta l'umanità sarà anche tuo.

### Racconta Lucia:

Poco prima di ammalarsi, Giacinta mi diceva: «Mi fa tanto male la testa e ho tanta sete, ma non voglio bere, per soffrire per i peccatori».

La sua mamma sapeva quanto a Giacinta ripugnasse il latte. Un giorno, quando era malata, assieme alla solita tazza di latte, le portò un bel grappolo d'uva. Le disse: «Giacinta, prendi. Se non riesci a bere il latte, mangia l'uva». «No mamma, non voglio l'uva, dammi piuttosto il latte». E, senza mostrare la minima ripugnanza, lo prese, poi si voltò verso di me e disse: «Avevo tanta voglia di quell'uva e mi è costato tanto bere il latte! Ma ho voluto offrire a Dio questo sacrificio».



## La coronazione di spine



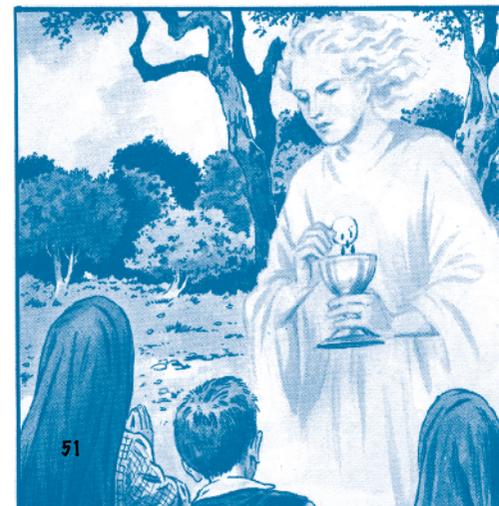
I soldati ricoprono il corpo piagato di Gesù con un manto rosso, simbolo della regalità; intrecciano poi una corona con rami di spine lunghe e dure come chiodi e la pongono sul suo capo, battendo su di essa con una canna per far penetrare le spine dentro la Sua testa. Lo insultano e lo colpiscono ridendo di Lui.

Oltre al terribile dolore fisico, Gesù subisce la più grande umiliazione perché Lui - il Re dei re e il Signore dell'universo che gli Angeli adorano in ginocchio - viene deriso e oltraggiato nella sua divina dignità. Ma Lui tutto accetta ed offre al Padre per pagare i nostri peccati di orgoglio.

Vuoi togliere qualche spina a Gesù? Sii, come Lui, «mite ed umile di cuore» non vendicarti, non accusare nessuno. Quando sei in Chiesa rendi onore in ginocchio a Gesù Re, vivo e vero nell'Eucarestia, come l'Angelo ha insegnato ai tre pastorelli e recita la bellissima preghiera: *«Santissima Trinità...»*

### Racconta Lucia:

Abbiamo visto l'Angelo, che teneva nella mano sinistra un calice, al di sopra del quale era sospesa un'Ostia, ed alcune gocce di Sangue cadevano dall'Ostia nel calice. L'Angelo lasciò il calice sospeso nell'aria, si inginocchiò vicino a noi e ci fece ripetere tre volte: *«Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Vi adoro profondamente e Vi offro il Preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione delle offese, sacrilegi e indifferenze con i quali Egli stesso è offeso. E per i meriti infiniti del Suo Santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria, Vi domando la conversione dei poveri peccatori.»*





## La salita di Gesù al Calvario

Gesù sale il Calvario  
caricato della pesan-

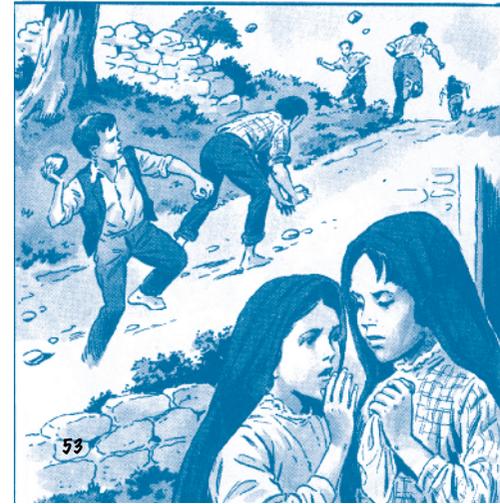
te croce. Cade varie volte e il pesante e ruvido legno lo schiaccia riaprendo le tante piaghe della flagellazione. Egli offre tutto per le numerose cadute nel male che fanno gli uomini, perché possano pentirsi e rialzarsi dopo il peccato.

Quando commetti qualche peccato, va' a confessarti e chiedi a Gesù la forza per non peccare di nuovo. Le sofferenze che incontriamo nel cammino della nostra vita sono la nostra croce e dobbiamo accettarle con amore, se vogliamo essere tutti di Gesù. Offri a Gesù le cose che non ti fanno piacere perché il peccato scompaia

dal mondo, ripetendo, come insegnò la Vergine ai pastorelli di Fatima: *«Gesù è per tuo amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria».*

Racconta Lucia:

Pochi giorni prima di morire Francesco mi disse: «Senti, sto molto male, mi manca poco per andare in Cielo. Sto per confessarmi, far la Comunione e poi morire. Vorrei che mi dicesi se mi hai visto fare qualche peccato, e che andassi a chiedere a Giacinta se lei pure mi ha visto farne». «Hai disubbidito qualche volta alla mamma - gli risposi - quando lei ti diceva di stare in casa e tu invece scappavi». Giacinta, dopo aver pensato un po', rispose: «Digli che, prima che la Madonna ci apparisse, rubò un soldo a papà e che quando i ragazzi di Aljustrel tiravano sassi a quelli di Boleiros anche lui ne tirò qualcuno!». Quando gli diedi la risposta rispose: «Quelli li ho confessati, ma li confesso di nuovo. Magari è a causa di questi peccati che il Signore è tanto triste. Ora sono pentito».





QUINTO MISTERO DOLOROSO

## La crocifissione e la morte di Gesù

Gesù è crocifisso con tre grossi chiodi. E' un supplizio orrendo ma Lui abbraccia tutti con le sue braccia aperte, anche i nemici che lo offendono: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Ci insegna così a rispondere al male con il bene, all'odio con il perdono. Maria sta ai piedi della croce, unita a Lui in un'unica offerta per la salvezza di tutti gli uomini che Gesù le affida: «Donna, ecco tuo figlio!» Maria ti ha accolto come figlio e ora ti invita a donarti a Lei, perché Lei possa fare di te un altro Gesù, che si offre a Dio per la salvezza di tutti i fratelli.

I tre Pastorelli di Fatima sono stati cresciuti dall'Amore di Maria e, accettando con amore tutto ciò che accadeva loro, hanno attirato sulla loro Patria, il Portogallo, la pace.

### Racconta Lucia:

Il 13 giugno il Sindaco ci fece salire sulla sua carrozza, ci condusse con lui a Vila Nova e ci fece rinchiodare nella prigione. Ci dissero che sarebbero venuti presto a cercarci per farci friggere nell'olio bollente, Giacinta si ritirò presso una finestra e mi accorsi che piangeva. Le chiesi perché piangesse: «Perché, disse, moriremo senza vedere i nostri genitori, vorrei almeno rivedere mia madre!» «Allora tu non vuoi offrire questo sacrificio per la conversione dei peccatori?» «Sì, sì, lo voglio!», e con le guance bagnate di lacrime e gli occhi rivolti al cielo fece la sua offerta: «O mio Gesù è per Vostro amore, per la conversione dei peccatori, per il Santo Padre e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria!»

